GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

VITTORIOSA (2-1) MA NEGATIVA LA PROVA DEI CALCIATORI ITALIANI

Faticosa vittoria azzurra al Cairo

Dopo un primo tempo abulico (conclusosi a favore degli egiziani per 1-0) gli azzurri pareggiano nella ripresa con Frignani al 17' e vanno in vantaggio con un goal di Muccinelli a undici minuti dalla fine

EGITTO: Kato; Yakan, Hanafi (cap.), Abu Gricha; Helmi, Hamza; Mekkawy, Essam, Diba, El Far, Hussein (Abdullah).

ITALIA: Costagliola; Magnini, Rosetta, Cervato; Chiappella, Segato; Muccinelli, Vivolo, Boniperti (cap.), Gratton, Frignani.

ARBITRO: **Steiner (Austria).**

RETI: **al 33' del primo tempo Diba. Nella ripresa: al 17' Gratton e al 34' Muccinelli.**

CALCI D'ANGOLO: **5 a 2 per l'Italia.**

NOTE: **spettatori 20 mila circa tra cui 7 mila italiani. Terreno duro, cielo sereno. Nella ripresa la rappresentativa egiziana ha allineato Abdullah al posto di Hussel. Lievi incidenti a Cervato ed El Far.**

(Per cablo dal nostro inviato speciale)

IL CAIRO, 13. — *Sul polveroso terreno dello « Stadio National » la squadra Nazionale Italiana di calcio ha superato l'Egitto nel primo passo che conduce alla V Coppa del Mondo. Questa partita, ritenuta facile nei pronostici della vigilia, si è al contrario dimostrata estremamente scorbutica all'atto pratico.*

La squadra egiziana e apparsa oggi quella che già gli sportivi italiani — specie quelli di Bari — conoscevano: tecnicamente piuttosto giù, in compenso notevole in fatto di velocità negli atleti della sua prima linea e pericolosa per la potenza di tiro di Diba e di El Far oltre che per il lavoro svolto dal mediano Helmi che forse merita la qualifica di miglior uomo in campo. Tuttavia, vista nel suo complesso, non si può affermare che, calcisticamente parlando, la compagine dei verdi ramarri, anche quando viene sostenuta dai suoi tifosi, possa reggere il confronto con i « teams » dei vari paesi europei.

Ebbene, malgrado tutto ciò, questa mediocre squadra, che tuttavia rappresenta il miglior calcio del Nilo, ci ha tenuto in scacco per tutto il primo tempo e per metà della ripresa; ci ha spesso umiliati con la migliore delle sue armi: la velocità che, accompagnata ad una volontà veramente commovente, è riuscita a far sfigurare più di un « azzurro ».

Il primo tempo giocato dagli azzurri fra l'altro è apparso indubbiamente il peggiore che la storia della « Nazionale» italiana ricordi: speriamo che il signor Czeizler se ne sia accorto e speriamo che egli si sia sopratutto reso conto che i funambulismi e le strane tattiche devono essere lasciate da parte.

Dobbiamo perciò dire ancora una volta che siamo ben lungi dall'aver trovato una autentica squadra che rappresenti, con onore, il nostro sport più popolare; c'è molta strada da fare per gli « azzurri » e sarà indispensabile accelerare i tempi, perchè la partita di oggi contro l'Egitto ha messo a nudo una situazione desolante e non bisogna farsi illusioni se abbiamo vinto la partita, proprio quando si stava delineando una sconfitta bruciante per i nostri colori.

Ieri sera, qui al Cairo, è venuto giù un acquazzone che, benchè sia durato pochi minuti, ha provocato un grande caldo ed ha reso il terreno di gioco dello Stadio National, che abbiamo meticolosamente visitato, duro come una roccia, un campo quindi, che rappresentava una notevole insidia per una squadra come la nostra abituata ai terreni soffici.

Oggi — poi — è riapparso un sole che potremmo definire equatoriale; questo però non ha impedito che gli sportivi egiziani, fra i quali si calcola vi fossero circa settemila italiani, si riversassero allo Stadio National che, poco prima dell'inizio, appare gremito in ogni ordine di posti.

Prima del fischio d'inizio entra in campo il Presidente della Repubblica, il quale saluta titolari e riserve delle due rappresentative, stringendo la mano a Boniperti, poi a Segato, quindi a Muccinelli, a Costagliola, a Magnini, via via a tutti gli altri e subito dopo ai giocatori egiziani che indossano una maglia verde con striscia bianca.

Sono le ore 14 precise (ora italiana) quando l'arbitro austriaco Steiner dà il segnale d'inizio alla partita, che sia per l'Egitto che per l'Italia, è la prima fase della Coppa del Mondo.

La posta, estremamente preziosa, spinge gli atleti alla lotta decisa ed immediata. Sono però gli azzurri a scattare per primi all'attacco e già al 1' Chiappella, di sinistro, entrato in possesso della palla, la smista verso destra a Muccinelli; la minuscola ala destra allunga la sfera a Vivolo. Con decisione il cremonese spara verso la porta di Kato ma la palla s'perde a lato campo.

Subito dopo altra azione, sulla destra, viene impostata fra Rosetta e Vivolo, però interviene il nerissimo Hanafi e respinge di testa; il pallone viene ripreso da Muccinelli ma il suo tiro viene neutralizzato facilmente dal portiere Kato.

Al 7' l'Italia non sa sfruttare la prima delle punizioni dal limite dell'area concessa agli azzurri dall'arbitro per un fallo di Hanafi su Frignani; tira Cervato, ma il fiorentino sbaglia nettamente il bersaglio.

Continua il predominio degli italiani, fra i quali si fa luce Segato arginando con precisione il lavoro del settore destro del quintetto d'attacco egiziano. Gli egiziani però, spinti dagli incoraggiamenti del pubblico, rompono d'un tratto gli indugi e passano fulminei al contrattacco con Mekkawy, che scavalca Cervato e serve l'ala destra Essam. Quest'ultimo, al volo, allunga la palla ad Helmi. Il traversone del mediano « verde » si perde oltre il fondo del campo.

La stessa fine fa un altro traversone del centro avanti Diba, spostatosi improvvisamente sulla sinistra.

Batte il corner la stessa ala destra: colpisce la sfera di testa il mediano Segato, infine la palla perviene alta a Gratton che con una mezza rovesciata indirizza a rete; mentre il pallone sta per varcare la linea bianca, Frignani lo spinge dentro.

Si capovolge dunque, la situazione: gli italiani si fanno improvvisamente pericolosi e il loro gioco, benchè sempre a sprazzi, assume ora un'altra levatura. Muccinelli è il più intraprendente della prima linea e tutte le azioni pericolose partono da lui. Così al 34' si giunge al secondo goal italiano. E il goal della nostra vittoria porta proprio la firma del più piccolo dei calciatori juventini. Così: Frignani tenta un ennesimo tiro a rete ma colpisce con la palla la traversa. Il pallone ritorna in campo, allora si butta in avanti la nostra ala destra che, di testa, scaraventa il pallone dentro il sacco

Sul 2-1 gli italiani devono, nuovamente, difendersi dal contrattacco rabbioso degli egiziani che adesso tentano disperatamente la strada del pareggio. Ma ormai la squadra italiana è rinfrancata e domina il campo; anzi potrebbe aumentare il vantaggio, se Boniperti, qualche minuto dopo, non venisse trattenuto per un braccio da Hamza. L'arbitro Steiner decreta la punizione che — purtroppo — non dà esito. Quindi la partita si trascina verso la fine senza interesse.

Ormai il risultato è segnato; gli egiziani, che hanno generosamente dato tutto il loro meglio, appaiono abbattuti ed affaticati. Forse speravano di farcela: la loro bella illusione è durata esattamente 46 minuti dal tiro micidiale di Diba al goal di Frignani.

La rete di Muccinelli, che più tardi ha portato la squadra italiana in vantaggio, li ha demoralizzati. Crediamo di non offendere nessuno se, per obiettività di cronaca e di critica, scriviamo che l'Egitto avrebbe meritato un pareggio. Speriamo comunque che la sudata vittoria azzurra non dia alla testa dei nostri dirigenti della F.I.G.C.: ripetiamo ancora una volta che siamo ben lungi dal possedere una vera squadra nazionale, una squadra di levatura internazionale.

Ed ora, per concludere qualche altra considerazione sulla prova degli italiani. Come avrete capito, e come avevamo del resto previsto nella nostra corrispondenza di ieri, le mezze ali scelte da Czeizler Vivolo e Gratton sono mancate decisamente alla prova. Invece Boniperti, pur trovandosi di fronte al colorato Hanafi, che è un duro e nel medesimo tempo un grande campione è riuscito ugualmente a svolgere un gioco onorevole. Ma senza dubbio, il migliore degli azzurri lo abbiamo visto in Muccinelli anche Frignani ha potuto discretamente figurare se non altro per il gran lavoro svolto che è stato in definitiva di notevole aiuto per i compagni di linea

Il nostro portiere, il « veterano » Costagliola, ha complessivamente sostenuto una buona partita, anche Magnini non ha sfigurato.

Fra le delusioni accanto a Gratton e Vivolo, dobbiamo purtroppo mettere Rosetta e Cervato. Invece i mediani laterali Chiappella e Segato, pur giocando in maniera piuttosto modesta, si sono decisamente ripresi nel finale della partita.

Ma senza dubbio nella squadra italiana parecchia confusione è stata provocata dall'esistenza di due centroavanti (Boniperti e Vivolo); di conseguenza si può ritenere fallito il piano tattico di Czeizler, anche perchè l'Egitto ha giocato il « sistema » puro.

Inoltre gli atleti locali sono quasi sempre riusciti ad anticipare sulla palla gli azzurri, ma questo fatto dipende probabilmente, sia pure in parte, dal singolare fondo dello stadio « National».

MARTIN

Il goal di Diba

Al 13' si registra la prima azione veramente bella degli azzurri: Vivolo leggermente arretrato, serve Muccinelli, spostato a sinistra, Muccinelli allunga la sfera a Gratton che gliela restituisce; la estrema destra dà allora il pallone a Boniperti, che, avanzato verso il limite dell'area di rigore, caracolla davanti a Hanafi e opera un passaggio a Frignani. Il milanista tenta di concludere la bella azione, purtroppo il suo tiro finisce sopra la traversa di Kato.

Un minuto dopo ecco la replica degli egiziani: Diba, dall'estrema destra, opera in corsa un «cross» a Makkawy, il quale colpisce la palla al volo; ma la colpisce male e il pallone rotola docile tra le braccia di Costagliola.

Insistono i verdi e ci guadagnano un calcio d'angolo. Al 21' minuto, sono però ancora gli azzurri ad avere l'occasione favorevole per andare in vantaggio, ma ancora una volta i nostri attaccanti non sanno raggiungere il bersaglio. Siamo noi invece a correre il primo grosso pericolo: El Far — la mezz'ala sinistra — si porta sotto la porta di Costagliola e dà a Mekkawy, interviene Cervato, quando già Mekkawy si appresta a tirare in rete da pochi metri. Il nostro terzino, comunque, non può impedire all'ala destra egiziana di « stangare » però il nostro Costagliola è pronto a parare. Tiriamo un grosso sospirone di sollievo.

Verso la mezz'ora, dopo aver subito per qualche tempo l'iniziativa degli avversari, l'attacco italiano si scuote. Gratton dà la palla a Bontperti, questi a Vivolo ma, come nelle precedenti azioni, il tiro conclusivo del cremonese va a finire lontano

Un'altra occasione d'oro, scaturita subito dopo da un allungo di Segato a Muccinelli viene sciupata malamente anzi permette a Mekkawy di tentare il contropiede. Interviene sul rapido egiziano Rosetta che allunga il pallone indietro a Costagliola.

Si ha poi (31') un tiro di Essam e subito dopo la prima rete della giornata, quella ottenuta da Diba al 33'. L'azione parte da Mekkawy che porge la palla ad El Far spostato al centro, dove è appostato Essam, questi manca lo intervento, ma nelle vicinanze si trova Diba che, sfuggito a Rosetta, indirizza in porta un tiro fulmineo, imparabile.

Il primo tempo finisce quindi senza null'altro di notevole da segnalare malgrado che gli egiziani continuino a tenere in scacco — con i loro guizzi — la nostra difesa.

Nel complesso per la maggior parte del primo tempo l'Egitto ha dominato il campo, mancando molte occasioni. I nostri, al contrario, sono apparsi fiacchi, abulici, senza idee e le azioni sono nate più per iniziativa dei singoli che per il gioco organizzato della squadra.

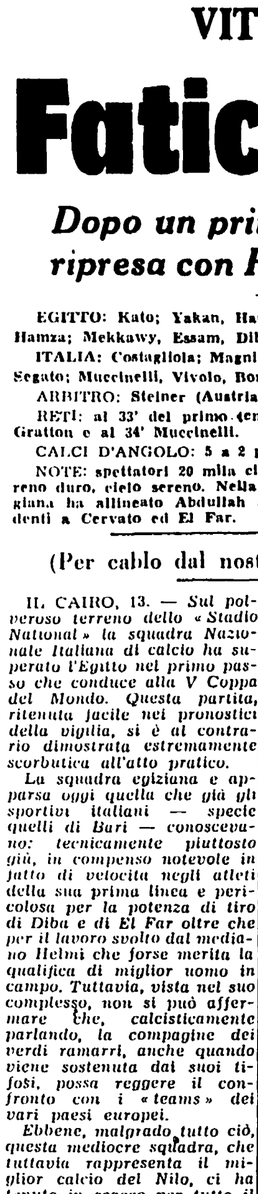
Nella ripresa i « verdi » che si presentano in campo con Abdullah all'ala sinistra, al posto di Hussein, subiscono la iniziativa degli italiani che si presentano subito davanti a Kato con un'azione rapidissima concertata fra Boniperti e Muccinelli; il piccolo juventino centra dalla destra, sopravviene Frignani che indirizza a rete deciso — Kato non si muove, ma sulla linea della porta c'è il lunghissimo Hanafi che devia fortunosamente in angolo la sfera con la punta di una scarpa. Niente da fare per gli « azzurri ». Un'altra occasione perduta, una occasione che con un bricciolo di fortuna avrebbe potuto essere per lo Italia il pareggio.

Al 7' vi riprovano di nuovo Muccinelli, Gratton e Frignani. L'ala sinistra tenta di testa il tiro ma il portiere egiziano Kato, che negli interventi si è dimostrato fin'ora molto preciso, acciuffa la palla senza troppe difficoltà.

Al 10' ed al 13' il terzino destro Magnini deve intervenire prima su El Far e poi su Abdullah. Su rinvio di Magnini la palla perviene a Gratton, che smista prontamente a Boniperti. Ma il diavolo nero, Hanafi intercetta di testa e porge la palla a Kato.

Al 14' invece Abdullah riesce a sfuggire a Magnini e tirare decisamente a rete. Costagliola si esibisce in una pronta parata alta.

Sul rinvio di Costagliola si portano all'attacco gli azzurri: Frignani, lanciato da Muccinelli, tira la palla in corsa e Kato è costretto a salvarsi in calcio d'angolo. L'estrema sinistra azzurra s'incarica del tiro dalla bandierina, lungo la traiettoria la palla toccata di testa da Muccinelli, sfiora l'incrocio dei pali. Il gioco, sotto la pressione degli italiani, ristagna nell'area egiziana e il terzino Gricha manda in angolo per salvarsi da Muccinelli.



MAGNINI ha disputato una buona partita

FRIGNANI e MUCCINELLI hanno siglato con le loro reti il primo successo italiano nella Coppa del Mondo

— I MARCATORI AZZURRI —

PER LA PRIMA VOLTA A CONFRONTO GLI ATLETI DEI DUE PAESI

Tra l'Italia e il Brasile incontro senza pronostico

Le gare si svolgeranno oggi e domani allo Stadio di S. Paolo

SAN PAOLO, 13. — Domani e dopodomani allo Stadio del Club Tiete de Regatas saranno di fronte, per la prima volta nella storia dei rapporti sportivi internazionali, le nazionali d'atletica leggera d'Italia e del Brasile.

Gli atleti azzurri dopo le deludenti prestazioni, fornite nel recente incontro con la nazionale argentina partono questa volta sfavoriti dal pronostico ma in realtà non battuti.

Pur essendo, infatti, difficile fare un confronto fra le due rappresentative nazionali, pesando sui dati tecnici in nostro possesso elementi quali la forma degli atleti, il clima, la condizione della pista difficilmente valutabili, sulla base tuttavia dei risultati del Trofeo Brasil, di recente disputato, si può dire che chiuso ai nostri atleti è la via della vittoria, oltre che nel triplo, in cui gareggia il campione olimpionico ed ex primatista mondiale De Silva, e nel peso, sicuro appannaggio del recordman sud-americano Dambros, accreditato di 16,22, anche nei 200 metri sui quali Cambral vanta un ottimo 21"6, e Ferreira un buon 22"4, i 400 metri dove Ambre ha un tempo di 47"7 e Nascimento di 47"8.

Inoltre la squadra carioca si presenta fortissima nei 100 metri con due atleti Cabral e Ferreira, gli stessi dei 200, sui 10"7.

Le speranze italiane in un nuovo 10"6 di Vittori non improbabile, date le splendenti condizioni di forma del nostro atleta. Non abbiamo invece su chi contare per fermare i due velocisti nei duecento a meno che Sangermano non fornisca la sorpresa.

Nelle grandi mezzofondo le gare sono più incerte: negli 800 puntiamo le nostre carte su Patelli che, se ritrova il suo normale rendimento, non dovrebbe faticare a battere i due Roque Argemiro e Antonio, rispettivamente accreditati di 1'55"6 e 1'55"7. Nei 1500 la vittoria invece dovrebbe andare a Maggioni se egli, ambientato, riuscirà a prendere (cosa normale del resto per lui) sotto i 4 minuti, limite non ancora raggiunto dei suoi antagonisti Roque e Rodriguez.

Nel fondo la vittoria di Peppicelli dovrebbe essere facile, sia nei 5000 che nei 10.000. Incertissimo invece il confronto nei 400 hs, dove al nostro Filiput (53" a Buenos Ayres) sarà opposto Carneiro accreditato di 51"9.

Nel lancio del disco con Consolini e Tosi siamo completamente sicuri della vittoria e così nel martello con Taddia e Lucioli.

Più equilibrato è il confronto nel giavellotto poichè i nostri Farina e Matteucci si troveranno di fronte due atleti con le loro stesse misure Lo stesso si può dire della marcia in cui Ballotta, pur vantando un primato personale superiore ai suoi avversari, non si trova nelle sue migliori condizioni e potrebbe anche cedere il primo posto al brasiliano De Souza capace di 4 metri. Equilibrate infine le staffette in specie quella della 4x100, meno quella della 4x400 dove l'indisposizione di Grossi potrebbe pregiudicare il nostro successo.

« Palme al merito » a 19 atlete

La Presidenza della F.I.D.A.L., preso atto dei risultati tecnici dell'anno 1953, ha assegnato la « Palma al merito atletico » per l'anno 1953 alle seguenti atlete:

PALMA DI 2. GRADO: Greppi Milena (S. C. Bergamo); Leone Giuseppina (G. S. Sip); Piccinini Amelia (Atletica Torino).

PALMA DI 1. GRADO: Bertoni Letizia (S. C. Italia); Bettinelli Irene (S. C. Bergamo); Bindocci Silvia (Atletica Torino); Cordiale Gentile Edera (Atletica Torino); Costantino Angiolina (Augusta Bra); De Righi Enrica (S. C. Italia); Fassio Piera (Atletica Torino); Musso Maria (Augusta Bra); Palmesino Fater (G. S Sip); Paternoster Paola (S. S. Urbe); Perri Pina (C.U.S. Roma); Pierucci Silvana (S. G. Colombo); Pinto Gabriella (C.U.S. Padova); Rossi Alda (Atletica Torino); Simonetti Loredana (A. S. Edera Trieste); Turci Ada (S. C. Bergamo).

PREVISTI OLTRE 90 MILA SPETTATORI

Ungheria-Svezia domani a Budapest

I precedenti incontri tra le due nazionali di calcio

BUDAPEST, 13 — **Domenica si incontreranno allo Stadio di Budapest la nazionale d'Ungheria e quella di Svezia. Alla partita assisteranno anche una trentina di giornalisti stranieri, desiderosi di conoscere meglio i prossimi avversari dell'Inghilterra. L'Ungheria affronterà, infatti, il 25 novembre a Wembley la squadra inglese.**

Tutti i 90.000 biglietti per lo stadio di Budapest sono stati venduti da lungo tempo. Degli incontri precedenti fra le due nazioni, l'Ungheria ne ha vinti 11, perduti tre e pareggiati due. Quest'anno, l'Ungheria ha battuto la Svezia a Stoccolma per 4-2; l'anno scorso a Helsinki per 6-2 e nel 1949 a Budapest per 5-0.

Cinque tornei nazionali per pugili professionisti

La F.P.I. allo scopo di incrementare l'attività professionistica, organizzerà nel periodo invernale 5 grandi tornei nazionali ai quali parteciperanno atleti di II e III serie: la manifestazione sarà limitata ai pesi gallo, piuma, leggeri, welters e medi. La F.P.I. per i tornei predetti ha scelto i seguenti pugili:

Pesi gallo: Carutti, d'Augusta, Denti, Mangiarelli, Rollo, Siselia Spina, Tanelli. Riserve: Musina, Stiaccini.

Pesi piuma: Borraccia, Caprari, Ciancarelli, Giannini, Lippi, Macale, Posca, Zinno. Riserve: Ruggiu, Colalongo.

Pesi leggeri: Beccaria, Diori, Gallo, Garbelli, Matteotti, Paini, Rosellini, Rosini. Riserve: Busetto, Calcaterra.

Pesi medio leggeri: Bellotti, Bianchini, Bisson, Brisci, Caselato, Coluzzi, Livio, Locatelli, Piu, Rizzotti, Savini, Vernaglione. Riserve: Raba, Conti.

—Pesi medi: Bernardinello, Buniva, Dal Piaz, Paverzani, Idi, Madella, Amadei, Rossi, Salvoldi Riserve: Rossi, De Gasperi.

I suddetti Tornei verranno intitolati a nomi di Campioni del passato e come segue: **pesi gallo:** Torneo Domenico Bernasconi; **pesi piuma:** Torneo Vittorio Tamagnini; **pesi leggeri:** Torneo Carlo Orlandi; **pesi medio leggeri:** Torneo Mario Bossio; **pesi medi:** Torneo Bruno Frattini.

Le date di inizio dei Tornei verranno rese note non appena perverranno alla F.P.I le conferme a riguardo da parte degli organizzatori.

Carruthers batte Gault e conserva il titolo mondiale

SIDNEY, 13 — Il campione del mondo dei pesi gallo Jimmy Carruthers ha battuto oggi, in un incontro disputato sulla distanza di 15 riprese all'Arena del campo sportivo di Sidney, il suo sfidante, l'americano « Pappy » Gault, conservando così il titolo mondiale della categoria

La supremazia del campione del mondo, rimasto ferito ad un sopracciglio nel corso del terzo round, è stata netta tanto che il verdetto in suo favore ha trovato unanimi i tre giudici

IL GRANDE TORNEO DEI « PURI » DI BOXE

Stasera si concludono le «Cinture di Roma»

I vincitori di ieri sera: Rischia, Pedetta, Millucci, Morzilli, Farci, Grillo, Verticchio, Strina e Panunzi

Sono proseguite ieri sera alla « Cavalleriza » gli incontri di finale del torneo Cinture di Roma ed altri nove « puri » hanno conquistato la simbolica e ambita cintura.

I nuovi campioni sono fra i III serie: Rischia (pesi mosca), Pedetta (leggeri), Millucci (medio leggeri), fra i II serie: Morzilli (gallo), Farci (piuma), Grillo (leggeri), Verticchio (welter pesanti); fra i I serie: Strina (welter-pesanti). Panunzi (medi).

Il migliore incontro della serata è stato, senza dubbio, quello che ha visto la vittoria del « nazionale » Strina su Zolla. La vittoria di Strina è stata facile e pienamente convincente, avendo egli dominato con la sua eccelente scherma il rivale, forte e coraggioso ma ancora immaturo per contrastare il successo al più tecnico competitore. L'altro combattimento, che merita di essere ricordato è stato quello che ha visto la netta vittoria del campione italiano) dei medi Panunzi su Banin

Il « match » più emotivo e combattuto l'hanno però offerto i pesi gallo seconda serie Morzilli e Mammuccari. Il verdetto ha premiato il primo, che è stato nel corso delle tre riprese più aggressivo, ma la differenza fra lui e lo sconfitto è stata lieve.

Oggi la classica rassegna si concluderà con i restanti nove incontri di finale, che impegneranno per l'ultima volta pugili delle tre serie.

E. V.

Il dettaglio tecnico

III SERIE (Finali) - PESI MOSCA: Rischia (ATAC) b. Petrangeli (R. Gas) ai punti. PESI LEGGERI: Pedetta (Ind.) b. Ciampini (Col.) ai punti. PESI WELTERS: Millucci (Ind.) b. Rocca (Sanl.) ai punti.

II SERIE (Finali) - PESI GALLO: Morzilli (ATAC) b. Mammuccari (VIS) ai punti. PESI PIUMA: Farci (Aurora) b. Marini (C.S.M.) per squalifica alla terza ripresa. PESI LEGGERI: GRILLO (Col.) b. Costanzi (Aurora) ai punti. PESI WELTERS-PESANTI: Verticchio (Audace) b. Frezza (Col.) ai punti.

I SERIE (Finali): PESI WELTERS-PESANTI: Strica (Col.) b Zolla (ATAC) ai punti. PESI MEDI: Panunzi (Ind.) b. Banin (Ferr.) ai punti.

Sfidato da Altidoro Polidori il campione europeo Sneyers

La F.P.I. ha inoltrata all'E.B.U. la sfida del campione d'Italia Altidoro Polidori al detentore del titolo europeo dei pesi piuma Jean Sneyers. «

Turpin si sposa

LONDRA, 13 — Il campione britannico Randy Turpin, che ha ora 25 anni, sposerà quanto prima la signorina Gwyneth Price, una giovane gallese di 27 anni. Non è stata ancora fissata la data delle nozze

IV GIORNATA DEL CAMPIONATO: ROMA - LAZIO

Oggi allo stadio Torino il "derby,, dei rincalzi

L'incontro inizierà alle ore 14.30 — Domani proverà la Lazio

Nel quadro degli incontri in programma per la quarta giornata del campionato delle riserve, oggi allo Stadio Torino (con inizio alle ore 14.30), si incontreranno i rincalzi della Roma e della Lazio

L'incontro è abbastanza atteso negli ambienti sportivi romani e le due tifoserie accorreranno certamente in forze sugli spalti del vecchio Stadio a sostenere i colori del cuore in questo « piccolo derby » capitolino

Intanto gli atleti delle due società, sotto la guida dei rispettivi allenatori, hanno concluso ieri con una leggera seduta atletica la loro preparazione per l'incontro ed in serata tanto mister Carver che Sperone hanno diramato le convocazioni.

Il trainer giallorosso ha convocato Albani, Renosto, Eliani, Grosso, Azimonti, Betello, Esteri, Cimpanelli, Pedrazzoli, Andreoli, Guarnacci, Morabito e Pistolesi. Sperone ha invece convocato: De Fazio, Spurio, Palombini, Pistacchi, Macci, Lofgren, Caprile, Alzani, Bettolini, Furiassi, Di Veroli, Carradori e Malacarne.

E' assai probabile quindi che il trainer giallorosso schieri contro la Lazio la stessa formazione che nell'allenamento di giovedì ha opposto ai titolari e cioè: Albani, Azimonti, Grosso, Eliani, Betello, Esteri; Cimpanelli, Pedrazzoli, Andreoli, Guarnacci, Renosto

Sperone concederà certamente la sua fiducia a De Fazio, Furiassi, Di Veroli, Carradori; Spurio, Alzani; Bettolini, Pistacchi, Macci, Lofgren, Caprile

I prezzi di ingresso allo Stadio sono stati fissati in lire 400 per le tribune ed in lire 200 per i « distinti »

Domani mattina i titolari della Lazio si allenteranno allo Stadio Olimpico (ore 10) a porte chiuse E probabile che Sperone faccia disputare una « partitella » fra due squadre di ee1

Sempre domani mattina alle ore 10 30 allo Stadio Torino i ragazzi della Roma incontreranno il « Condor » L'incontro è valido per il campionato della Lega Giovanile. Il biglietto d'ingresso al campo è stato fissato in lire 100

Al campo Sangalli domani mattina alle ore 9 la Roma ragazzi incontrerà il Fiorentini.

L'Informatore

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Bernini, Centrale, Cristallo, Excelsior, Orfeo, Planetario Roma, Sala Umberto, Smeraldo, Tuscolo

TEATRI

ARGENTINA: Domani, alle 17.30, concerto del M. Guido Cantelli. In programma musiche di Gabrieli, Bartok, Ciaikowski
ARTI: Da giovedì 19, ore 21: C.ia Spettatori Ital « La mandragola » di N. Machiavelli
ARTISTICA OPERAIA: Domani ore 17 « Il povero milionario » 4 atti di Neuner
LA BARACCA: Ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi: « Liberaci dal male » novità di G. Giannini
GOLDONI: Ore 21,15 « Roma di Trilussa » di Gigliozzi e De Chiara
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Dapporto « Baracca e burattini »
QUATTRO FONTANE. Ore 21: C.ia Billi-Riva « Caccia al tesoro »
ORIONE. Da lunedì 16 spett. d'arte popolare diretto da F. Castellani « Amleto »
VALLE: Ore 21: « L'aiuola bruciata » di U. Betti
OPERA DEI BURATTINI (Vicolo Due Macelli): Ore 16,30 Stabile diretta da M. Signorelli « Alì Babà e i 40 ladroni » e il balletto « La cicala e la formica »

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Nevada Express e rivista
Altieri: Virginia e rivista
Ambra-Iovinelli: Mano pericolosa e rivista
Aurora: La grande sparatoria
La Fenice: Il figlio di Alì Babà e rivista
Principe: La croce di Lorena e rivista
Ventun Aprile: Il ladro di Bagdad e rivista
Volturno: I vitelloni e rivista

CINEMA

A.B.C.: Colpo di scena a Cactus Creek
Adriacine: Bufere
Adriano: Quo Vadis?
Alba: Napoletani a Milano
Alcyone: I vitelloni
Ambasciatori: Il tesoro del Condor
Anlene: Paula
Apollo: Il più grande spettacolo del mondo
Appio: Il ritorno di don Camillo
Aquila: Canzoni di mezzo secolo
Arcobaleno: Madame de...
Arenula: Non cedo alla violenza
Ariston: Anni facili
Astoria: I vitelloni
Astra: Il più grande spettacolo del mondo
Atlante: Vite vendute
Attualità: Il cavaliere della valle solitaria
Augustus: Il più grande spettacolo del mondo
Aurora: La valle del destino
Ausonia: I vitelloni
Barberini: Moulin Rouge
Bellarmino: La corte di re Artù
Bernini: Canzoni canzoni canzoni
Bologna: Il ritorno di don Camillo
Brancaccio: Il ritorno di don Camillo
Capannelle: Kaspa il re della jungla
Capitol: Gli amori di Cristina
Capranica: Moulin Rouge
Capranichetta: Arrivo l'alba
Castello: Legione straniera
Centrale: L'età dell'amore
Centrale Ciampino: Papà diventa mamma
Chiesa Nuova: Aquile tonanti
Cine-Star: Via col vento
Clodio: Un turco napoletano
Cola di Rienzo: Il ritorno di don Camillo
Colombo: Il cavaliere misterioso
Colonna: Dan il terribile
Colosseo: Il pirata Yankee
Corallo: Roma ore 11
Corso: Salto mortale
Cristallo: Un turco napoletano
Delle Maschere: Mano pericolosa
Delle Terrazze: Dan il terribile
Delle Vittorie: Il ritorno di don Camillo
Del Vascello: Il ritorno di don Camillo
Diana: L'età dell'amore
Doria: Fermi tutti arrivo io
Edelweiss: Era lei che lo voleva
Espero: Niagara
Europa: Moulin Rouge
Excelsior: Il tesoro del Condor
Farnese: L'oro dei Caraibi
Faro: La congiura dei rinnegati
Fiamma: La vergine sotto il tetto
Fiammetta: Salomè
Flaminio: Il prezzo del dovere
Fogliano: Il ritorno di don Camillo
Fontana: I pirati della Malesia
Galleria: Quo Vadis?
Giovane Trastevere: Siamo tutti inquilini
Giulio Cesare: Traviata '53
Golden: I vitelloni
Imperiale: Anni facili (ingresso ore 10,30)
Impero: Show Boat
Induno: I vitelloni
Ionio: Nervi di acciaio
Iris: Fermi tutti arrivo io
Italia: L'oro dei Caraibi
Livorno: Uomini sulla luna
Lux: Il quarto uomo
Manzoni: Napoletani a Milano
Massimo: Legione straniera
Mazzini: Napoletani a Milano
Metropolitan: Moulin Rouge
Moderno: Anni facili
Modernissimo: Sala A: Mano pericolosa. Sala B: Il ritorno di don Camillo
Nuovo: Un turco napoletano
Novocine: Spettacolo Walt Disney 1953
Odeon: Niagara
Odescalchi: Vita inquieta
Olimpia: Traviata '53
Orfeo: L'amante di ferro
Orione: Tomawawk
Ottaviano: Il più grande spettacolo del mondo
Palazzo: Bellezze al bagno
Palestrina: Quel fenomeno di mio figlio
Parioli: Casablanca
Planetario: Le miniere di re Salomone
Plaza: I peregrinati
Plinius: Nervi di acciaio
Preneste: Show Boat
Quirinale: Il tesoro del Condor
Quirinetta: Letto matrimoniale
Quirite: Il ventaglio
Reale: Il ritorno di don Camillo
Rex: I vitelloni
Rialto: La conquista della California
Rivoli: Letto matrimoniale
Roma: Il giuramento dei Sioux
Rubino: Attanasio cavallo vanesio
Salario: Alan il conte nero
Sala Eritrea: Il marchio di sangue
Sala Umberto: Il pirata Yankee
Sala Traspontina: Il principe ladro
Salone Margherita: La città che non dorme
Sant'Ippolito: Stella solitaria
Savoia: Il ritorno di don Camillo
Silver Cine: Il figlio del Texas
Splendore: La maschera di cera
Stadium: Spettacolo Walt Disney 1953
Supercinema: Anni facili
Tirreno: I vitelloni
Trevi: La vedova allegra
Trianon: Iolanda la figlia del Corsaro nero
Trieste: Il ritorno di don Camillo
Tuscolo: Un americano a Parigi
Verbano: Napoletani a Milano
Vittoria: Via col vento

SOLO
FUNARO
A SAN SILVESTRO
POTEVA DIMOSTRARE CHE I
100 GIORNI
DELL'IMPOSSIBILE
SONO UNA REALTA'!!!
ACCERTATEVENE!!!
APPROFITTATENE!!!
Migliaia di BORSE, BORSETTE, VALIGIE, NECESSAIRES ED OGNI articolo di PELLETTERIA VENDUTI a PREZZI INCREDIBILI - ASSURDI IMPOSSIBILI - CONVINCETEVI!!!
VISITATECI! - e... ricordate
FUNARO VUOL DIR DENARO

La fortunata Roulette-Totocalcio è uno dei tanti regali OLLA. Per riceverla subito bastano solo 24 pezzi che si ottengono acquistando 8 astucci da 3 pezzi OLLA.
Prospetto illustrativo in ogni confezione OLLA